

INTERPELLANZA

INTERROGAZIONE

n. 12 presentata il 1/7/2011

Consigliere ELIA Antonio (PD)

OGGETTO: **utilizzazione area ex Pajo Vejo**

Il sottoscritto consigliere comunale ELIA Antonio (partito democratico)

PREMESSO

che negli ultimi mesi la città è stata, in diverse occasioni, teatro di iniziative e manifestazioni critiche nei confronti di alcune scelte urbanistiche in attuazione o in procinto di essere avviate, e tra queste:

- le manifestazioni organizzate dal gruppo politico-culturale "Esuli in patria" nei mesi di febbraio (presidio sul viale Angeli di fronte alle **ristorante Pajo Vejo**) e di maggio (passeggiata dimostrativa con fermate nei punti urbanisticamente critici, tra i quali, ancora una volta, l'ex ristorante);
- l'appello rivolto, in gennaio, da un gruppo di cittadini agli amministratori di società immobiliari e di costruzione coinvolte nel progetto di costruzione sulle aree "ex F5" comprendenti, tra l'altro, villa Invernizzi che fa parte del patrimonio storico-architettonico della città;
- le osservazioni inviate da alcune associazioni (Lega ambiente, Pro natura, Comitato PRG) e da alcuni cittadini in opposizione alla progettata costruzione sull'area dell'ex "**piccolo arsenale**" di due edifici di quattro piani f.t., al posto dell'attuale fabbricato di dimensioni decisamente meno impattanti, con effetti irreversibili su «... *uno degli ultimi segmenti intatti dello sky-line della città storica che costituisce un elemento di pregio assoluto ...* »;
- da ultimo, la **lettera aperta ai consiglieri comunali** scritta dal responsabile del gruppo "Esuli in patria", pubblicata sul settimanale locale "*Cuneo sette*" del 28 giugno u.s., con la quale si richiamava l'attenzione sul prossimo impegno della commissione urbanistica in relazione all'esame del **PEC relativo alla zona TC3c** che riguarda, in particolare, «... *l'edificabilità sostitutiva dell'attuale edificio – sede, in passato, del suddetto ex ristorante – con un lungo edificio di due piani più sottotetto ...* ».

PREMESSO, inoltre,

che una fascia cospicua di opinione pubblica ritiene tale ultimo intervento, come, d'altronde, gli altri sopra menzionati, suscettibile di modificare sensibilmente la memoria storica e la stessa estetica urbana, così caratteristica sia nella città vecchia, sia lungo l'asse cigliare di viale Angeli;

che già in passato, con l'abbattimento di numerose palazzine e villette costruite nello stile liberty che caratterizzava, e purtroppo caratterizza sempre meno, l'estetica del viale, sono stati attuati interventi irreparabili sul patrimonio edilizio prospiciente tale arteria;

CONSIDERATO

che nella lettera aperta ai consiglieri comunali è stata lamentata una «... *palese violazione delle regole di tutela idrogeologica e paesaggistica, che sono in vigore per il lato del viale Angeli affacciato sulla riva del torrente Gesso ...*»;

che il paesaggio e gli edifici d'interesse storico, architettonico e artistico sono da considerare "**beni comuni**" solennemente tutelati dalla Costituzione;

che anche lo Statuto del Comune di Cuneo garantisce, con l'art. 9, comma 2, la «... *tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche anche al fine di garantire alla collettività una migliore qualità della vita ...*» (dello Statuto), e con l'art. 10, comma 2, «... *la valorizzazione, il risanamento e il recupero abitativo del centro storico ...*» – e, quindi, per analogia, anche di una componente della città storica quale il viale Angeli – «... *quale patrimonio insostituibile del territorio comunale ...*»;

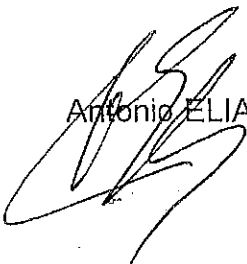
INTERROGA

Il Sindaco per sapere:

1. se l'abbattimento dell'attuale (ex Pajo Vejo) e la sua sostituzione con un nuovo fabbricato sia ineluttabile;
2. se sia ancora possibile evitare tale soluzione, mantenendo alla città un pezzo del proprio patrimonio architettonico;
3. se, effettivamente, siano stati rispettati i vincoli di tutela idrogeologica e paesaggistica previsti dalle norme vigenti per quella porzione di territorio cittadino affacciato sulla riva del torrente Gesso.

Con preghiera di risposta nel prossimo consiglio comunale.

Distinti saluti


Antonio ELIA